

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni di ingratissimi, ogni linea Lit. 20. In quarta pagina Lit. 10. Per più inserzioni pressanti convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria, Barducci, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato costerà Lit. 10.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno.
Anno Lit. 18
Semestre Lit. 9
Trimestre Lit. 5
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato costerà Lit. 5.

«Il Friuli»
apre un abbonamento speciale
da **OGGI al 31 DICEMBRE**
Lire 9.

Le feste di Torino.
(Nostra corrispondenza).
Torino, 20.
I festeggiamenti della Zootecnica
Udinese premiata.

Ieri dopo compiuta la premiazione si ebbe la chiusura dell'interessantissima Esposizione di cani, la seconda di quella serie di mostre e di divertimento che la nostra Società Zootecnica, ha voluto offrire ai Torinesi, ed ai numerosissimi forestieri venuti a vedere l'Esposizione di arte decorativa moderna.

Assai frequentata fu la mostra internazionale di cani, ed in essa in verità si notava e si raccoglieva, al dire degli intenditori, quanto di meglio, e di più scelto si possiede dal celtico e dall'atlantico del cane. Sarebbe lungo ed inopportuno, dire, anche succintamente, delle migliori varietà presentate a delle onorificenze distribuite. Dirò che bellissimi esemplari di spinoni, aveva il canile ossolano; del sig. dott. Binichetti; che, molto ammirati erano fra gli altri, uno splendido levriero bianco a pelo lungo, vincitore di vari premi nell'Olanda e nel Belgio nonché un bellissimo cane di Terranuova e diversi del S. Bernardo.

Ed aggiungerei con piacere che uno dei migliori premi, quello destinato al più bello cane della mostra, toccò ad uno splendido pointer bianco marrone, presentato dal signor Romolo Panseri della vostra città.

Il Panseri, il quale presentava cinque bellissimi cani, ebbe così l'onore e la soddisfazione di vedere confermato, ancora una volta col premio di cui ho detto, il giudizio pronunciato intorno al suo *Champion Bria-Cook* dai giudici di Torino, Lione, Milano, Padova, Verona, Vienna e di meritare un altro primo premio ad un altro bellissimo pointer da lui presentato.

A mezzo vostro, gli invio le migliori congratulazioni.

Presid. sempre per cura della Società Zootecnica, avremo il concorso ippico di cui vi ho parlato in altra mia corrispondenza ed a cui prenderanno parte, i rappresentanti dei vari eserciti Europei.

Mi si informa che S. A. R. il Duca d'Aosta vi ha iscritti i suoi superbi cavalli e che il capitano Caprilli, ha pure esso iscritti vari cavalli di sua proprietà fra cui *General Krony* che nel concorso ippico di Parigi, superò un ostacolo di metri 1.90 di altezza.

Pochi giorni dopo, a cura della Società Piemontese per le corse al galoppo, si avrà la solita riunione primaverile, divisa in quattro giornate:

e precisamente il 29 di questo mese e poi il martedì, il giovedì e la domenica immediatamente successivi, raccoglieremo nel nostro ippodromo del viale di Stupinigi i cavalli usciti dalle primarie scuderie Europee venuti a contendersi i premi di 80,000 lire di cui dispone annualmente la Società Piemontese medesima.

Mi risulta che già fin d'ora sono numerosi i cavalli cosiddetti *661818* iscritti specialmente al gran premio «Principe Amedeo» di lire 20,000 ed a quello della «Città di Torino» di lire 10,000. Così i cultori e gli appassionati di sport ippico, troveranno in pochi giorni a Torino argomento amplissimo ai loro studi ed alle loro osservazioni.

All'Esposizione di Arte decorativa moderna.

Gli ultimi lavori di riordinamento e di collocazione di quegli oggetti che provenendo di lontano, non erano giunti in tempo per l'inaugurazione della Mostra stanno ormai per essere ultimati.

La Sezione germanica nelle linee rigide e severe nell'eleganza austera e nordicamente moderna della sua sala è aperta al pubblico così pure le sezioni austriache, giapponesi, cinesi, ungheresi e dovunque si raccolgono splendide manifestazioni dell'attività artistica, tutte diverse fra di loro, ma indice di quella mirabile evoluzione che ogni concetto subisce nell'intelligenza umana e di cui è ultima sintesi l'arte individuale.

Il Parco del Valentino, dove ormai è trasportato il centro della vita elegante torinese, va riassumendo l'aspetto che aveva nel 1898, sul laghetto corrono silenziosamente le gondole veneziane, tutto attorno si svolgono animatissimi i divertimenti tra cui ricordo il Tabago, le Montagne Russe, il Cinematografo, il Villaggio Sudanese, il Labirinto orientale e così via; ed intanto le sale e le gallerie erano popolate di visitatori, i quali raggiungono giornalmente un numero molto considerevole.

Ora si può dire imminente l'inaugurazione della Mostra dell'automobile e del ciclo, mostra che a dir vero non è popolarissima di esemplari ma è altrettanto scelta, poiché in essa figurano gli automobili delle più celebri case estere e nazionali, e le biciclette della fabbriche più rinomate.

In una prossima mia corrispondenza comincerò a dirvi come meglio mi riuscirà dell'alto valore artistico degli edifici, costruiti dal vostro D'Arco e il quale ha saputo raccogliere in singoli stili quanto vi era di più bello, e fondere tutto armonicamente insieme e procurerò, nelle successive mie conversazioni di dire ai lettori del *Friuli* che non si lasceranno indurre a fare una scappata a Torino, delle bellezze nuove di questa nuova arte che si può dire ebbe in Italia, il battesimo qui in questa nostra mostra internazionale.

E. Morandi

L'INTERPELLANZA PELLOUX.

Roma 22 — Contrariamente a quanto si vociferava e a quanto vi fu riferito, si annunciava ora, che venerdì, il Governo risponderà in Senato alla interpellanza di Pelloux sull'interpretazione dell'articolo 51 dello statuto.

Un nuovo palazzo per il ministero.

Roma 22 — I locali del ministero di grazia giustizia in piazza Firenze si sono resi angusti ai bisogni di quel dicastero. Per questo il ministro Cocco Ortù s'è rivolto alla Banca d'Italia onde acquistare il palazzo Cardelli, attiguo a quello del ministero, coll'idea di metterlo in comunicazione i due palazzi e farne una sede conveniente.

LE TARIFFE A ZONE.

Roma 22 — La Commissione per l'ordinamento dello *stivato* presieduta da Saporiti ha iniziato la discussione della questione della convenienza di una riforma delle tariffe dei viaggiatori basata sui principi delle tariffe a zone applicate in Ungheria.

Il nuovo ministro d'Italia a Bucara.

Roma 22 — Pare assicurato il richiamo definitivo del Silvestrelli da Bucara, che sarà sostituito dal marchese D'Inocia, attualmente ministro d'Italia a Bucara.

Il marchese D'Inocia è cognato del Di Rudini.

IL PROGETTO DEI SOTTUFFICIALI

Roma 22 — Il progetto approvato dalla Commissione per i sottufficiali, porta:

- la riduzione a tre anni della ferma degli allievi sergenti;
- la creazione del grado di maresciallo da potersi anche conferire ai capitani di cavalleria e ai maestri di scherma;
- il miglioramento dell'ammontare della pensione per i sottufficiali con trenta anni di servizio.

Il licenziamento della classe 1880.

Roma 22 — L'Esercito smentisce l'Italia del Popolo circa il licenziamento della classe 1880. Della classe 1879 furono licenziati solo i rivedibili, e questa è cosa normale. Che si trattenga la classe 1880 per una spedizione a Tripoli è una fantasia ridicola.

L'automobilismo nell'esercito.

Gli studi per l'introduzione degli automobili nell'esercito sono molto progrediti e sembra che porteranno presto a una conclusione per essere utilizzati come mezzi di trasporto celere ed economico.

Finora non si sono fatte dotazioni perché l'automobile è tuttora sulla via del perfezionamento.

Però alcuni esemplari di modelli diversi vennero provvisti onde incominciare ad istruire la brigata ferroviaria del genio, alla quale probabilmente saranno fatti fare esperimenti in grande con macchine di proprietà privata, anche in vista di studiare e predisporre

la misura necessaria per utilizzare in caso di mobilitazione le macchine che offre il paese e il personale automobilista soggetto agli obblighi militari.

Che cosa si dica dello Scia.

Roma 22 — Un uomo politico, che per dovere del suo ufficio, avvinco in questi giorni lo Scia di Persia, così ne parlava: Lo Scia è un bonaccione, un uomo che vuol vivere tranquillo e che soprattutto ha paura, non degli uomini, ma dello cose.

Egli ha paura se il vapore va forte, ha paura dei tunnels, stoché per evitare quelli fra Bologna e Firenze è passato per Falconara; vorrebbe andare a Napoli, ma ha paura del Vesuvio, specialmente dopo la catastrofe della Antille, e perfino la carrozza deve andar piano e fece 23 giorni di carovana sopra cammelli e *bramadori* per evitare due giorni di piroscalo nel Mar Caspio.

Lo Scia ha però con lui persone intelligenti: il ministro, diremo così dei lavori pubblici e il ministro di corte, che corrisponde al nostro ministro dell'Interno: due ministri educati a Parigi che hanno idee moderne e vogliono iniziare la Persia alla vita europea.

E non entro in altri particolari perché alcuni di questi farebbero molto ridere noi, così diversi di noi e costumi.

Nella Regione Veneta.

Un duello.

Venezia 22 — In una sala privata per ragioni di donna, si sono battuti alla spicciola due giovanotti veneziani: il conte Pula Dolfin ed il sig. Pincinalli.

Vi furono parecchi assalti e lo scontro ebbe fine per una ferita al braccio destro riportata dal Pincinalli, che fu impedito di continuare. Gli avversari si riconciliarono.

Grande nevicata a Belluno.

Belluno 22 — Un'altra terribile nevicata è venuta ieri ad imbiancare le montagne circostanti. La temperatura è notevolmente abbassata, con danno gravissimo per i bachi che sono giunti ora alla seconda muta.

Il tempo continua pessimo.

Fulmine omicida!
Treviso 22 — A Ponte di Piave, durante un furioso temporale, un uomo stava tagliando sopra un gelso la foglia, ed una donna affrettatamente la raccoglieva da terra.

Entrambi furono resi cadaveri da un fulmine!

Un altro fulmine si scaricava ieri nei locali dell'Unione cattolica, incendiando una cantina.

I temporali si succedono con un'insistenza sconfortante per queste campagne e per gli importanti raccolti dei bozzoli e delle frutta.

Dopo la catastrofe aeronautica.

Parigi 22 — Il governo brasiliano ha concesso 25,000 franchi ai vecchi genitori del macchinista perito nella catastrofe del pallone Pan. Nonchè inoltre una commissione tecnica che si reccherà a Parigi per ricostruirvi il pallone e continuare l'opera di So-oro.

QUELLI CHE SE NE VANNO

UN PATRIOTA.

E' morto a Roma martedì, l'esimio patriota, figlio del forte Cadore, Eugenio Dal Bo, padre del dott. Emilio direttore della nostra R. Scuola Normale femminile.

Contava 83 anni, ma forse sarebbe ancora sopravvissuto senza i tremendi affanni di quest'ultimo anno infatuto.

Corinna, la figlia sua prediletta, fu (per una di quelle strane ragioni di servizio che ai più sembrano veri e propri arbitri consumati a vantaggio di quella gente o di pericaci amici) traslocata, da un momento all'altro e pur avendo il maschio impiegato inamovibile, in Roma — alle Scuole di Verona e dovette abbandonare i vecchi genitori bisognosi più che mai del di lei ausilio sollecito.

Il buon vecchio, sentendo che le pratiche più vive presso il Ministero della P. I. riuscivano vane, vedendo la famiglia disgregata, i cari nipotini lontani colla madre pia — si accordò ed affrettò l'ora dell'estremo passaggio.

Oh, se Nunzio Nasi, il quale ha nobilissimo cuore, fosse stato informato dello sfacelo improvviso d'una nobile esistenza, certo avrebbe provveduto — tanto più che nuno ne avrebbe sofferto danno — per render liete della vicinanza della figlia le ore meate di un vecchio glorioso che nel silenzio delle domestiche pareti, sdegnoso di chiedere a chiacchiera un qualsiasi favore, piangente l'invocava...

Eugenio Dal Bo nacque nel 24 dicembre 1818: e godè e soffrì delle tempestose vicende della patria, sempre lottando. Pugnò da leone, nel 1848, contro gli austriaci, a Visco, e rimase ferito in mezzo al petto.

Dopo il 1859, in Venezia, lavorò per favorire l'emigrazione: — e non si limitò a dar consigli ma distribuiva pure quanto più può, denaro.

Per tener desto il sentimento patriottico, in tutto il Veneto diffuse i proclami che riceveva dal Comitato Centrale di Torino.

Scoperto, dal Governo austriaco, che lo considerava e lo proclamava apostolo di rivoluzione, ebbe a subire — insieme a 16 compagni tra cui Finazzo, Brinis, Zanetti, Morolin — un processo per alto tradimento — il famoso processo di S. Giorgio, a Venezia — e fu condannato a dodici anni di carcere duro.

Liberato, col Veneto, nel 1866, ritornò alla famiglia ed al lavoro, felice d'aver compiuto quello che nell'infinita modestia riteneva stretto obbligo di chiunque fosse allora vissuto.

Ma volle parlare del passato, delle audacie, dei tormenti, delle glorie; mai chiese favori o donazioni onori.

Lavorò — fin che ebbe sane le forze — onestamente, indefessamente; ed or è morto povero, fra le lagrime sincere dei suoi e di quanti lo conobbero — e poterono apprezzare la rara virtù

Appendice del Giornale IL FRIULI

Proprietà riservata

UNA VITA

ANNA BERTON FRATINI

aggiunse piano alzando i begli occhi in volto a Riccardo.

«Se un giorno i genitori di Paolo dovessero sapere che il loro figlio stava per morire senza l'assistenza mia, ne avrei rimorso.»

«Ho sonno... un gran sonno, — lamentò Paolo.»

Adriana adagiando quella povera testa sul guanciale, gli susurrò all'orecchio dolcissime cose, come avrebbe fatto con un fanciullo. Sotto la bianca carezza cessò il delirio e a poco, a poco il sonno benedetto s'impadronì dell'infermo.

Riccardo ed Adriana, rimanevano immobili, silenziosi, smarriti nella contemplazione di quel volto sofferente, di quelle labbra chiuse, che alcuni istanti prima, avevano in un'esclamazione di dolore, uniti i loro nomi.

Il dottore sentivasi incapace di mantenere, avrebbe trovato inopportuna ogni spiegazione scientifica davanti la signora già convinta del triste destino del suo protetto. In quella rapida successione d'idee, s'intendevano mutuamente: accarezzavano con rassegnazione l'onda di melanconia che li avvolgeva, stringendo vieppiù le anime in un vincolo di santa tenerezza.

Adriana si dispose al saluto della partenza. Riccardo le disse:

«Sia tranquilla, farò per lui quello che avrei fatto per un fratello mio.»

Così dicendo, un lampo d'affetto si sprigionò dalle sue pupille; curvandosi davanti a lei parve voler adorare, promettere: l'occulto pensiero fece riflettere la sua maschia bellezza, domando in lui quello che vi poteva essere di ardito, di appassionato.

Adriana rimase un attimo come affascinata, le lunghe palpebre le velarono l'occhio, mentre reagiva invano alla dolcezza che le si insinuava nel cuore.

Ma le tette previsioni non si avverarono. Dopo alcuni giorni di grave pericolo, Paolo, lassù ancora sperante per la sua guarigione, Adriana lo visitava tutti i pomeriggi, dedicandogli le ore disponibili, e dottore Riccardo si guardava bene d'interrompere quei confidenti colloqui, atti a rinvigorire lo spirito dell'ammalato.

Osservò qualche volta Adriana senza farsi scorgere. La vide arrivare coi fiori, tra le mani. Le inodorose camelle dai petali bianchi o sozzati, e talora d'un rosso vivo, mettevano come un raggio di vita nelle sue vesti di colore uniforme. Il dottore, nella visita della sera, chiedeva al giovane se durante il giorno aveva sofferto di noia; Paolo sorrideva accennando con gesto lento i fiori.

E quel cenno valeva più di un lungo discorso, quel sorriso ancor languido esprimeva la consolazione di aver veduto la signora sorriere alla sua mamma, di aver udito dei racconti, di essersi in fine beato nella vista d'una persona che recava dietro ai suoi passi la speranza, la fede in qualche cosa d'infinito.

Riccardo si passava, col suo gesto abituale, la mano sulla fronte, come a trattenerne la cura imagine fuggitiva: avrebbe voluto trovarsi al posto di Paolo, aver quel suo pallore, quei suoi languidi occhi, per accaparrarsi la premura di lei, per possederne i suoi fiori, per morire confortato da quello sguardo ove balenava un fuoco inestinguibile di soavità e d'amore. Rimaneva fermo sulla sedia che, mezz'ora prima era stata occupata da lei, vagando con la mente da Adriana a Giulia. La prima, al solo vederla, gli destava un brivido delizioso nell'anima; un lombo della sua veste grigia fra i colonnati del cortile faceva palpitare il suo cuore e lo inchiodava al posto, rimuovendo in lui, seccato, positivo una folla d'immagini obliate, la ineffabile poesia dei primi anni, la sua fiducia nella donna che incarnava l'ideale.

La contessa Giulia invece, quella che in apparenza l'aveva fatto schiavo, rimaneva sempre davanti a lui con la sua bellezza sovrana ed il riso vincitore, quando non era ironico. Sentiva che, se l'avesse tradito, avrebbe continuato a trascinare con indifferenza le sue catene, mentre, se avesse posseduto l'affetto di Adriana, se quell'affetto gli fosse venuto ad un tratto mancando, avrebbe imprecato, sarebbe fuggito con orrore.

Paolo seguiva con l'occhio le ombre che accumulavano sulla fronte al dottore lo vedeva poi rasserenarsi, ed udiva la sua voce da soffocata farsi armoniosa, come se i battiti del cuore potessero trarre i suoni concordati dalle labbra.

E l'infermo intanto capiva di avere al suo capezzale due forze occulte che lo traevano in salvo per virtù d'amore, quasi che la sua vita fosse il filo che congiungeva quelle anime.

La pace colmava l'esser suo, e come guidato da volontà superiore, pensava a cose belle, aveva visioni luminose, vedeva come in un quadro il verde dei suoi monti, la maestà del torrente quando mugugna nell'incalzarsi dei onde. Oh! come lo pungeva il desiderio di rimirare ancora i luoghi selvaggi, sempre a lui cari! Intendeva di nuovo i mormori del vento tra i boschi, sul margine delle voragini ove fanciullo si solizzava con incoincisa sicurezza. Come

era bella, serena la vita rievocata sul letto di dolore, come ogni ricordo dei tempi lontani suscitava idee inebbranti, desiderio di sole, di notti stellate, di lunghi vagabondaggi tra le valli. Ormai il presentimento della notte eterna era insopportabile a Paolo.

Ma, fino allora, era avvenuto a dottor Riccardo d'interessarsi siffattamente per un ignoto. Certo sapeva operare con grande maestria: nella ressa continua di soggetti più o meno degni di studio, si assuefaceva ad ogni genere di emozione. Ritornavano alla sua memoria quelli per quali aveva scritto opuscoli, meritoriosi di essere presentati in qualche concorso universitario.

Ma di Paolo si preoccupò in altra guisa; al suo letto dimenticò la scienza medica, per acuire le linee bellissime di quel volto su cui il pensiero di morte aveva lasciato nobili impronte. Lo amò per quei suoi occhi così appassionatamente grati, per la delicatezza del sentire.

Così, stette pensando ai giorni in cui il giovane, appoggiato alle sue stampe, potrebbe godersi un raggio di sole all'aperto, vagheggiò lo sfondo di un paesaggio seminato d'alte piantagioni, e tra il verde dei cespugli, dell'erba florida, la figura di Paolo, di Adriana; (Continua).

della sua modestia mirabilmente fusa col valore, che altri avrebbe portato lontano; in alto, in alto...

Onore alla memoria del glorioso vecchio che passa.

Joseph.

Waldack si ritirerà dal Governo.

Parigi 23 — I giornali manifestano generalmente poca speranza per la decisione di Waldack...

Continua a navigare in Francia.

Saint-Etienne 22 — Naviga in tutta la regione di Rouen la cui linea è danneggiatissima.

Il parto della zarina.

Pietroburgo 22 — Il parto dell'imperatrice è atteso per il mese d'agosto.

EFFEMERIDE STORICA FRIULANA 20 maggio 1775

Il conte GOTTARDO CANCEANI

(Continuazione v. n. 122).

Il concorso del 1787 non riuscì, e fu ripetuto inutilmente, riguardava la produzione del legname; il concorso del 1789 ebbe pure un luttuoso esito.

«Determinare i più essenziali difetti dell'Agricoltura Friulana; ed i mezzi «facili e più atti a correggersi, per «accrescere e migliorare i prodotti; e ciò tanto in rapporto a Proprietari, «quanto rispettivamente a Lavoratori, «ed alla varia qualità delle terre».

Il premio fu dato all'autore della filosofia memoria, l'abate Gottardo Canceiani, che fu poi dal Senato veneto nominato conte come sopra si disse.

In fortissimo stile l'autore scrive una memoria veramente ammirabile; oggi la si legge con vera compiacenza e chi volesse farsi bello della parola altrui troverebbe nel volume del Gottardo Canceiani l'ottimismo espositivo di concetti sani e giustissimi, ancor oggi di applicabilità pratica.

Difetto dei proprietari friulani nel 1770 scrive il Canceiani — sono la loro impotenza, il difetto di cognizioni, la loro indolenza. — Esamina punto per punto, soffermandosi sul lusso ove gli avanzati delle annue rendite non bastano per sostenere le spese superflue.

Secondo i particolari sulla preparazione dei terreni, e sulla scelta dei prodotti da coltivare.

«Se si vuole una popolazione generalmente applicata all'agricoltura, ed all'economia, è necessario il farla passare per una conveniente educazione. Nelle scuole si introduce, nelle famiglie si metta in dolce aspetto; «sia nel pubblico un oggetto di stima» così egli diceva dell'insegnamento agrario.

Chiama fatalità l'esclusione dall'insegnamento filosofico dei principi della coltivazione e della scienza economica, e mentre si intrattengono i giovani in questioni inutili, dall'ente in genere, della costanza, della forma, del suono ecc. non vi si introduce una istra rapportabile alla agricoltura ed all'economia.

Le dichiarazioni del pro-sinodo al Consiglio fatta sotto la pressione dell'indignazione di tutti contro coloro che per nauseante egoismo, vorrebbero usurpare ai frati il convento di San Antonio furono per lo meno inutili.

La protesta del prete Venturini a nome dell'intero clero gemonense, quantunque irruente e di qualche effetto, riuscì ridicola e fuori di luogo.

La voce pubblica designa come nemici dei frati di San Antonio, non l'intero clero gemonense, ma tre soli preti la cui influenza si fa sentire in Municipio e nelle scuole; la protesta del Venturini è quindi fuori di luogo e certo non fu autorizzata.

«mi teneste, se accusandovi io vi di «fondo».

«Gli uomini grezzi (così si scriveva allora) e senza educazione, passando dall'ignoranza alla scienza, prima sentono e poscia intendono, prima intendono e poi riflettono.

Il Canceiani desidera che la Società d'agricoltura adottasse per figlie altre istituzioni disperse per ogni dove della provincia con incarico di diffondere esperienza e di raccogliere i risultati.

Interessi e cronache provinciali.

Gemona, 22 — La questione dei frati in Consiglio — L'ex birrajo Pico contro Minisini — Commenti e... sculacciato.

Aperta la seduta il segretario Vassini a nome del presidente assessore Venturini legge un sermone allo scopo di smantare certe voci ledenti il decoro della Giunta e di alcuni membri del Consiglio.

Quantunque, per desiderio del protestante la discorsa sia stata messa a verbale essa fu accolta poco favorevolmente da parte del Consiglio, sia da parte del numero pubblico.

Nessuno in proposito prese la parola per cui il Presidente lesse l'ordine del giorno che essendo di poca importanza passò quasi senza discussione.

L'assessore supplente Pico, questa volta intervenuto al Consiglio volle farne una delle sue.

Il segretario leggeva la relazione della Giunta a proposito della domanda inoltrata dal sig. Francesco Minisini, di cessione, verso compenso, di una lista di terreno che l'ingegnere municipale stimò senza valore e che doveva servire per allargare una stradetta campestre.

Ritornò la lettura di una specie di rumore indesimibile dalla parte di destra. E' Pico l'ex birrajo che gesticola e pronuncia parole incomprensibili.

Le dichiarazioni del pro-sinodo al Consiglio fatta sotto la pressione dell'indignazione di tutti contro coloro che per nauseante egoismo, vorrebbero usurpare ai frati il convento di San Antonio furono per lo meno inutili.

La protesta del prete Venturini a nome dell'intero clero gemonense, quantunque irruente e di qualche effetto, riuscì ridicola e fuori di luogo.

La voce pubblica designa come nemici dei frati di San Antonio, non l'intero clero gemonense, ma tre soli preti la cui influenza si fa sentire in Municipio e nelle scuole; la protesta del Venturini è quindi fuori di luogo e certo non fu autorizzata.

E' ammirabile l'esame che fa delle varie colture, dei vari metodi colomici, dei debiti colomici, dei rapporti coi proprietari che non dovrebbero adoperare di por mano ai lavoratori alle opere di campagna.

E che i proprietari premio i migliori loro dipendenti!

Entrato poi l'autore ad esaminare con dettaglio e con fine particolarità dei sistemi che descrive e loda o critica secondo il caso, esprime numerosi e giustificati consigli su ogni parte del vasto campo agrario, sulle proporzioni fra terreno e aratore (fra ostendersi) ed aratorio per le colonie, sulla rotazione agraria, sulle lavorazioni, sugli animali, sui foraggi, sui prati artificiali, sulle sementi, sulle concimazioni, in relazione alle qualità dei terreni a tratto tratto conlude e riforma in forma di arismi sempre logici se anche non sempre evidenti; ma il contesto delle argomentazioni ognuno giustifica.

(Continua).

S. Daniele, 23 — XX Maggio. — L'anniversario della morte del grande patriota Antonio Andreuzzi passò anche quest'anno inosservato.

Ad egregio cose il forte anfratto accendeva le urne dei forti».

Antonio Andreuzzi mazziniano convinto fu un raro esempio di onestà e forza di carattere. Peccato che nessuno pensi di riacendere nel cuore della gioventù il culto dei grandi ricordi!

Cividale, 23 — Concerto della banda cittadina. — Ieri sera alle 20 sul piazzale prospiciente il Caffè San Marco, ebbe luogo il primo concerto della stagione.

A metà programma una ploggerolla fredda venne a turbare il numeroso pubblico scosso. Dopo breve sosta, si riprese e si condusse a termine il bellissimo programma.

Tutti i numeri vennero eseguiti alla perfezione.

L'affiatamento e la precisione nulla lasciano a desiderare.

Un bravo di cuore al maestro Tesa ed un elogio ai bandisti per i continui progressi.

Maniago, 21 — Funerali — (Alto). Due ne seguirono ieri a poche ore di distanza.

Il primo accompagnò alla tomba il roscio impiegato municipale sig. Luigi Tarusio che da circa 40 anni occupava quel posto, il secondo l'ottantaduenne sig. Luigi Rossignoli agente fidato e ben voluto da molti anni presso la ditta sigg. Plateo.

Un lungo stuolo di amici e conoscenti, autorità, corpi insegnanti e molta gente con numerose torce seguirono i frati cortei, e in mezzo spiccavano belle corone di fiori freschi con la scritta: «La famiglia», «Gli agenti», «Famiglia Plateo» riuscendo una dimostrazione di unanime e vero compianto per i due buoni vegliardi che godevano in paese stima e simpatia.

Alle famiglie colpite dal duolo vive condoglianza.

Su e giù per Udine.

I comizi per il riposo festivo.

L'Unione Agenti di Commercio della provincia di Udine, aderendo all'iniziativa della «Federazione Nazionale fra «le Società di impiegati e commessi «privati» di Milano e con l'appoggio della nostra Camera del Lavoro, ha organizzato per domani sera 24 e domenica 25 corr. cinque comizi pubblici, in provincia.

Domani sera avrà luogo quello a Udine, alle ore 8 30 al Teatro Nazionale. Vi parleranno l'ill. senatore on. G. L. Poello ed altri oratori.

Domenica 25 corr. pomeriggio, seguiranno quelli a:

S. Daniele — alle ore 16 nella sala della Società operaia — oratore l'avv. dott. Giacomo Asquini.

Cividale — alle ore 17 nella sala dell'albergo al Friuli — oratore il rag. P. C. Moretti.

Fordena — alle ore 18 nella sala Colazzi — oratore sig. Arturo Bosatti.

Gemona — alle ore 17 nella sala Sociale — oratore avv. dott. Fabio Celotti.

Si attende la conferma anche di altre località dove seguiranno altri comizi.

Questi comizi nella nostra provincia unitamente a tutti gli altri che numerosi saranno tenuti, pure domenica, in tutte le principali città d'Italia, riusciranno senza dubbio una vera e solenne manifestazione nazionale.

L'Unione Agenti, causa la ristrettezza del tempo non potendolo fare per lettera espressa, invita a mezzo della stampa, ad intervenire o ad aderire a questi comizi gli on. senatori e deputati, i sindaci dei Comuni, e tutte le autorità civili, le Associazioni operaie e gli enti interessati.

Una campagna sanitaria ben riuscita.

Che la tigna sia un male ributtante e attaccaticcio tutti lo sanno. Sappiamo purtroppo fra i bambini dei villaggi, più o meno, a seconda della diligenza dei sindaci e dei delegati sanitari perché è una malattia che non si guarisce senza lunghe e non difficili cure.

Ora è avanzato l'anno passato che non pochi casi di tigna vennero scoperti all'ambulatorio fra i bambini che frequentano la Scuola e famiglia.

A Roma c'è l'ospedale dei Tignosetti dove si impara ai ragazzi anche un po' di scuola, perché la cura della tigna può durare anche un anno; ma qui all'ospedale non si ricevono, perché sarebbe un sovraccaricarsi di troppe presenze per una cura che si può fare in qualunque luogo.

Per l'Esposizione 1903. Sottoscrizione azioni — 19° elenco. Somma precedente L. 19.570.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Mortegliano, Polconigo, Pontebba, Faleto Umberto, Nizis, Biadene, Coseano, Luco, Manzano, S. Odrico, Tramonti di Sopra, Villasantina.

L'AGITAZIONE DEI MURATORI.

La riunione del Prefetto.

Come l'altro ieri accennavamo, da alcuni giorni la Lega di miglioramento fra muratori ed affini aveva chiesto ai capi-maestri un aumento delle mercedi, adeguato compenso alla loro mano d'opera.

In seguito a ciò per mettere in accordo i capi-maestri ed i muratori il nostro prefetto comm. Doneddu interessatosi subito della questione, invitò ad una riunione i capi-maestri e i rappresentanti dei muratori.

Questa riunione seguì ieri alle 2 in Prefettura.

Erano presenti i capi-maestri e gli imprenditori Agosti, Rizzani rappresentati da un suo agente, Tonini, Della Marina, Feruglio, Barbetti, Drusini, d'Arone e la Cooperativa muratori. Intervenne pure l'assessore ai lavori pubblici ing. Cudagnello. Il sindaco di Udine mandò la sua adesione.

Era pure presente la rappresentanza della Lega di miglioramento fra i muratori.

Il Prefetto spiegando i motivi della riunione, invitò gli intervenuti a venire ad un accordo che tornasse a tutti vantaggioso.

Gli imprenditori fecero presente al Prefetto le difficoltà che si oppongono all'accettazione della nuova tariffa.

Per i lavori già in corso, si dichiararono concordi per gli impegni presi di dover continuare con la vecchia tariffa.

I rappresentanti della Lega esposero le loro domande e viva fu la discussione sulla diminuzione dell'orario e sull'aumento delle mercedi.

In un telegramma il cav. Rizzani, Leonard, assente, si dichiarò disposto ad accettare quelle proposte che tendono a migliorare le condizioni dei muratori.

Questi dichiararono essere l'impressione Rizzani quella che più di ogni altra paga migliori mercedi.

I muratori insistettero sulla nuova tariffa che dovrebbe andare in vigore, con effetto retroattivo da domani alle ore 24. (Notiamo che domani segue l'asta per lavori dell'irrigando municomio provinciale).

L'assessore Cudagnello rappresentante il Comune riconoscendo giuste le domande degli operai dichiarò però impossibile l'attuazione della nuova tariffa con effetto retroattivo per lavori in corso e propose di accordare agli imprenditori un termine per metterli in vigore anche per detti lavori.

La proposta venne accolta. L'assessore Cudagnello assicurò inoltre le imprese che la Giunta applicherà nei futuri capitolati d'appalto la nuova tariffa non appena sarà approvata con l'accordo delle parti.

Le imprese si riservarono di rispondere entro stamang.

La riunione degli impresari di ieri sera. Alle 5 pom. nell'osteria alla Colonna, in borgo Gemona, si riunirono ieri capi maestri, G.B. D'Arone, Fantoni Pietro per la ditta Rizzani, Tonini Angelo, Della Marina, Feruglio Domenico, Del Fabbro Giuseppe, Galluzzi Giovanni detto Zuan di Bala, Barboni Andrea, fratelli Barbetti, il rappresentante della Cooperativa muratori, Galluzzi Giovanni detto Claudio, Tomadini Luigi ed un altro che si sfugge il nome, per intendersi sulla risposta da dare al R. Prefetto sulla questione.

Della Marina dichiarò di non rinunciare alla convenzione del 1892.

D'Arone propose invece di portare

(*) Di passo fino a che sembrava un ozioso!

l'attuale tariffa da cent. 25 a 32 all'ora per i muratori o da 15 a 25 per i garzoni apprendisti, lasciando immutata quella per i manovali.

Il rappresentante della Cooperativa Muratori dichiarò nel 10 p. v. giugno la Cooperativa stessa applicherà la nuova tariffa.

Seguì una vivace discussione, ed il rappresentante della Cooperativa, in seguito ad osservazioni fattegli, invitato ad astenersi dal ritornare alla riunione protestando.

Ci consta, che stamattina pervenne il R. Prefetto la risposta dei capimastri concordata nella adunanza di ieri sera.

In massima essa è così concepita: tariffa di mercoledì: da cent. 10 a 20 per gli apprendisti; da cent. 15 a 22 per i manovali; da cent. 20 a 25 per i muratori di terza classe;

da cent. 25 a 32 per i muratori di seconda e prima classe; attuazione della nuova tariffa, per i lavori in corso dal 1. p. v. agosto, e per i lavori futuri non appena sarà definitivamente concordata;

l'ora di colazione dalle ore 8.30 alle 9; l'ora del pranzo dalle 12 alle 2 pom.

In giornata, il nostro Prefetto, che con tutto l'interessamento possibile, s'è accinto a trattare e definire questa questione, comunicherà ai muratori la risposta dei capimastri, e vogliamo sperare che si giungerà mercò i buoni uffici, e le buone disposizioni di tutti ad un accordo completo.

Non sappiamo con quale criterio di equità i signori capimastri, abbiano voluto escludere dalla loro riunione di ieri sera, il rappresentante della Cooperativa.

Esprae per la dichiarazione da lui fatta circa l'applicazione della nuova tariffa per il p. v. giugno?

Ci pare non sia questo il contegno che dovrebbero tenere i capimastri di fronte ad una tendenza di legittimi miglioramenti.

Tale tendenza la Cooperativa ha ritenuto di dover accogliere ed era nel suo diritto; padronissimi gli impresari di non consentire a migliorare le condizioni degli operai, e ad essi rimane tutta la responsabilità di simile contegno, ma non possono però opporsi a che questi desideri della classe operaia trovino presso altri più equa accoglienza.

Quintone al Circolo Socialista. Ci si comunica: I compagni sono pregati d'intervenire numerosi alla riunione di questa sera dovendosi dar lettura della relazione dei delegati al Congresso Regionale di Castelnuovo, che avrà luogo domenica 25 corr. mese.

L'Accademia di Udine terrà adunanza pubblica: oggi 23 corrente, alle ore 8 e mezza pom. per occuparsi del seguente

Ordine del giorno: 1. Il generale Salvatore Pianelli. Lettura del Segretario.

2. Nomina di un socio ordinario. Pellegrinaggio Nazionale a Caprera. Il Comitato Udinese per il Pellegrinaggio a Caprera il 2 giugno, invitando nuovamente i Soci tutti ed i buoni di tutti i partiti ad inscrivere al pellegrinaggio suddetto, ripete che: L'ultimo giorno per la iscrizione è irrimediabilmente fissato per il 26 corr. mese.

I sotto-comitati all'atto dell'iscrizione debbono riscuotere l'importo di lire 10 per la tessera che dà diritto al viaggio dal porto d'imbarco a Caprera, ritorno compreso.

Nel giornalismo. S'è costituito a Gorizia un Comitato giornalistico a nome del quale il collega e nostro ex relatore Ferruccio de Ferrari ha emanato una circolare in cui è detto che allo scopo di gettare le basi d'una Associazione fra giornalisti del Friuli Orientale per la tutela degli interessi professionali, all'infuori d'ogni considerazione politica e religiosa avrà luogo un'adunanza preparatoria domenica 25 corr. in Gorizia alle ore 15 nella sala superiore del Caffè Teatro gentilmente concessa.

Aderiamo fin d'ora e di gran cuore alla nobile iniziativa augurandoci quel pieno successo ch'essa merita per vantaggio della classe giornalistica.

Beneficenza. La Presidenza della Scuola e Famiglia. Ringrazia la signora Santina Airaldo Zinani dell'offerta di lire 20, delle quali cinque da essa rivedute a risarcimento danni causati dalla caduta di un ferma vasti in via Jacopo Marioni.

Morte improvvisa. Sotto questo titolo narriamo ieri di quel povero falegname Rizzani Augusto chiamato Giovanni, trovato morto ieri mattina sul suo letto.

Da più minuti particolari ci risulta, anche a parziale modifica di quanto ieri scrivemmo, che il poveretto era bensì da parecchi giorni ammalato ma che il dott. Oscar Luzzatto lo visitò, per la prima volta soltanto, mercoledì mattina sulle ore 11 e lo trovò affetto già da scarlattina ed in istato grave.

Avvertì la moglie della gravità del caso, raccomandandole un'assistenza accurata, ed ordinandole in caso si fosse aggravato di più di recarsi a chiamarlo. Il dott. Luzzatto subito dopo la visita fece la regolare denuncia all'ufficiale sanitario per le opportune disposizioni. Il resto è noto.

Il Vizio della Vigna, menzionato sempre in uno stato deplorabile riguardo alla viabilità ed igiene. Confidiamo che l'onor. Giunta provveda al più presto.

La guardia daziaria osce-ma. Ieri alle 18.30 venne arrestato Del Piero Natale guardia daziaria, di cui ieri accennammo le gesta infami commesse sulla propria figlia adottiva minorenni.

Conti correnti. Il pretore del 1° Mandamento condannava tempo fa a giorni 100 di reclusione per furto, certa Bainele Maria d'anni 62 di qui.

Ieri, in seguito a mandato di cattura venne arrestata, onde liquidare il piccolo conto corrente.

Mercoato foglia di gelso. Discreta quantità di foglia si portò al mercato d'oggi. I prezzi variano da lire 12 a 16 al quintale.

Continuano buone le notizie dei bachi, generalmente però vitiosi che il raccolto sarà inferiore dello scorso anno.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine, presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Buona usanza. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di D'Adda co. Sebastiano; Gastano e Maria Berti lire 1.

Marion Luigi: Duodo Giov. Batt. lire 1, Tovanico-Duodo Luigi 1, famiglia Conti Giuseppe 2.

Marconi Pietro: G. S. Duodo lire 1, Riva dott. Giuseppe 1, Arturo Malgani 1, dott. Vacci cav. Daniele 2.

Cella Agostino: avvocati Girardini e Nardini lire 2.

De Longe Antonio: Degano Luigi capitano lire 2.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

L'omicidio di Lumignacco.

Questa mattina comincia il processo a carico di Pojan Francesco fu G. B. d'anni 55, guardia campestre privata di Risanò e Bonetti Luigi di Gio Batta, di anni 35, guardia campestre di Risanò, detenuti, accusati:

Il Pojan del delitto previsto dagli articoli 364, 366 n. 2 C. P. per avere in Lumignacco circa alle ore 1 ant. del 28 gennaio 1902 a fine di uccidere e con premeditazione, esplosa a breve distanza un colpo di fucile carico a piombo contro Braida Luigi, cogliendolo alla faccia e cagionandogli enormi lesioni che furono causa unica e necessaria della di lui morte, avvenuta nel 3 febbraio successivo.

Il Bonetti di cooperazione immediata nel delitto di cui al capo primo per averlo preordinato di concerto col Pojan e per avere determinato questi a commetterlo, senza concorso in esso esecutore Pojan di motivi a lui propri (art. 63, 364, 366 n. 2 C. P.).

I testimoni d'accusa sono 25, quelli della parte civile 5 e quelli a difesa 21. La parte civile è rappresentata dagli avv. Gualti, Levi e Franceschini.

Il Bonetti è difeso dagli avv. Caratti e Bertacchi, il Pojan dall'avv. Drusini.

Calendoscopo

L'onomastico. — Domani, 24 S. Giovanni. Etimologia storica. — 23 maggio 1797. — Veduti i movimenti politici d'Arvesio, Zorico e il palazzo arcivescovile e si ritirò a Ronzano. Il p. azzo viene occupato dal Barabelli. Per particolari: Giornale di Udine 1897 n. 159, Pagina Friulana 1897 p. 103, Scuola 1797 p. 67 e 102 ecc.

Cronaca Politica

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 22 maggio. Presidenza Bianchi.

Pro domo nostra. Dopo alcune interrogazioni Gallini anche a nome dell'on. Luzzatti svolge una proposta di legge sul contratto di lavoro giornalistico.

Questa proposta di legge non è determinata da un sentimento di soverchia deferenza e quasi di cortigianeria verso la stampa che costituisce il quarto potere. Sebbene il nostro codice civile sia ritenuto dai più eminenti giuriconsulti italiani e stranieri un vero monumento di sapienza civile pur tuttavia a proposito, di questa questione è deficiente. Questa è l'unica ragione della proposta di legge della quale l'oratore spiega le disposizioni che mirano alla difesa dello scrittore di giornale tutelandone l'interesse materiale e la indipendenza.

Cocco Orti con le consuete riserve consente che la proposta sia presa in considerazione. E' presa in considerazione.

Si riprende poi la discussione del Bilancio degli esteri? Parlano Lollini, Bonini, De Viti Marco, i quali offrono materia al ministro per le seguenti dichiarazioni: Prinetti crede doveroso come ministro degli esteri e dal punto di vista del modo di condurre i negoziati commerciali di far presente all'on. De Viti e alla Camera che portando in pubblico con inopportuni suggerimenti la materia dei negoziati si viene a indebolire l'azione del governo e dei nostri negoziatori (approvazioni).

Nei parlamenti esteri non si sono discusse le basi delle negoziazioni boni le tariffe generali e se il governo presenterà esso pure un disegno di nuova tariffa generale di questo potrà discutere il Parlamento. Si meraviglia che l'on. De Viti pretenda di conoscere dal governo i criteri ai quali saranno ispirate le concessioni che si potranno fare. Intorno a questi criteri crede preciso dovere di governo di non fare alcuna dichiarazione innanzi al Parlamento (vive approvazioni).

Levasi la seduta alle 19.10. Alle ore 15 di ieri desiderando la pace di Dio spirava Nicolò Edgardo de Lise d'anni 72

Chimico Farmacista. La consorte, il fratello, la sorella ed i nipoti ne danno il triste annuncio. Si prega d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 23 maggio 1902. I funerali seguiranno domani 24 corrente alle ore 9 ant. partendo dalla casa Via Sabadini Gradengo, num. 7. (Cussignacco).

Ringraziamenti.

Nella immensità dello strazio che ci colpì, furono di vero conforto a noi le tante prove di affetto date al nostro Luciano

dagli insegnanti e condiscipoli suoi del Collegio arcivescovile, da parenti ed amici, dal Direttore ed alunni del Collegio Gabelli, dagli Orfanotrofi Tomadini e Renati, dalle rappresentanze del Seminario, da tanta e così eletta parte della cittadinanza che volle, rendendosi più imponenti i funerali, mostrarci di unirsi al nostro dolore.

Grazie a tutti, dal profondo dal nostro cuore. E speciali grazie all'ottimo rettore del Collegio che del nostro indimenticabile ricordo con tanto affetto le virtù; ai convittori, che spontaneamente vollero dare all'estinto compagno un tributo di fiori, come già gli avevano dato il tributo delle loro lacrime; ai parenti ed alle famiglie amiche, le quali pure gli tributarono lagrime e fiori.

Giuseppe Carlini e famiglia.

« Il direttore del Collegio Arcivescovile e la famiglia Carlini, commossi per la manifestazione di benevolenza usata verso loro nella luttuosa circostanza della morte del loro convittore e figlio Luciano, ringraziano tutti quelli che vollero in qualunque maniera concorrere a lenirne il dolore. Specialmente ringraziano S. Eccellenza monse. arciev. la nobile famiglia dei conti De Pace, che volle aprire la propria tomba per accogliere la salma del caro defunto, e i direttori dell'Istituto Tomadini e dei Collegi A. Gabelli, Renati, Silvestri e Toppo Wasserman che mandarono una larga rappresentanza dei loro convittori. Chiedono anche scusa delle omissioni che possono essere avvenute.

Bollettino della Borsa

Table with columns for Rendita, Estero, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Ultimi dispacci. Includes data for various financial instruments and exchange rates.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile.

La grande scoperta del XX secolo la quadratura perfetta del cerchio a matematica, astronomia. Opera compiuta da Pasqualotto Luigi di Sossano (Vicenza) ora domiciliato a Udine.

Si divide in sei parti, e in differenti sistemi di contabilità, tutti appoggiati su d'una sola base — L'astronomia — quale prende parte i pianeti della terra di Venere ed il satellite della luna L'Orsa Maggiore e la stella polare, e si chiamano:

- 1. Quadratura perfetta del Circolo. 2. Pentagono. 3. Equilatero. 4. Cono. 5. Esagono. 6. Motoperpetuo.

Opera riconosciuta e premiata dall'Esposizione mondiale di Parigi nel 1900. Udine, 21 maggio 1902. Lo scopritore PASQUALOTTO LUIGI

abitante in Vicolo Sottomonte, N. 30 — Udine e per Via Mercatovenechio N. 39 e 41.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Ing. Fachini e Schiavi

Studio tecnico industriale Progetti - Preventivi - Perizia Industriale Liquidazioni - Sorveglianza e direzione di lavori - Stime. Tel. 152 - Udine - Via Manlio.

Premiato Laboratorio Metalli Mauro Luigi fu Mattia UDINE Via Prefettura 2-4. Ottonaio, Bandaio, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos, ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Toujours "AMARO GLORIA". Su la piazza di Fagnano. Una brava signorina: E' uomo che tan' soldar E' un brava ca' de Chia, Se si malin, os rimedi Si hai di dir se di ohina Son passu?!. - E' pront il Mied I respund dut gelandia: Ur darin l'Amoro Gloria - Ma Sior Sandri ne iest quart? - Si, ve hen; ma si so Giordano Lu ha lassat come ricord. ()

(1) Infatti Giordano Giordani, aiuto della Farmacia « Gloria » di Fagnano, ereditò dal povero Sandri il segreto e la privativa di vendita dell'Amoro Gloria.

ALBERTO BAPPARELLI CHIRURGO-DENTISTA UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8. Assistente per molti anni del dott. prof. Sretiacich DELLE SCUOLE DI VIENNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 Piazza Mercatovenechio (S. Giacomo) n. 4

SIFONI VICHY

Farmacia alla Leggia - Udine.

Questa eccellente Acqua da tavola, al par della omissima naturale, viene adoperata con certo buonissimo nelle malattie degli organi digestivi, negli ingorghi del visceri addominali, nella renella, nel ostacolo della vesicula, nel diabete, nella gota, ecc.

Egr. Sig. V. Beltrame. Godo poter affermare che i suoi Sifoni Vichy sono veramente raccomandabili perchè la soluzione effervescente, tenendo pure notevole proporzione di sali di litina, ha le indicazioni delle acque alcalino-litiche, e di sapore gradevole e quanto a purezza ha i vantaggi delle acque contenenti acido carbonico libero.

P. Pennato Dirett. dell'Ospitale civile

ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Suffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandati dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Avvisi in quarta pagina prezzi modicissimi.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

ACIDO CARBONICO LIQUIDO

Apparecchi di Travasamento con Filtro rapido a candela in vario grado, per dare il Frizzante ai vini miti, torbidi ecc. sotto pressione di acido carbonico. Servizio della Birra. Produzione del Freddo e ghiaccio artificiale. Apparecchi di ogni potenzialità per fabbricare Acque gazoze, minerali, ecc. Deposito di recipienti per ogni specie di gas compressi. - Manometri. - GIULIO ELTER, Corso Vitt. Em., 76, Torino.

VERA TELA ALL'ARNICA GALEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galeani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre Specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Per nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ad un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata diretta mente dalla nostra Farmacia, che è tipica in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi, d'ogni parte del corpo, la guarigione è pronta, e si ottiene con la colla applicata sulle affezioni delle articolazioni di uero, nella gonalgia, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori da artrite, eripiel, da gotta, resolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmenti per gli uli.

Costa lire 10.00 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.50 la scheda, franca a domicilio.

Venditori: in Udine: Giandomenico Comasatti, Fabris Angelo, G. Conelli, Luigi Biasoli, Filippino Girolami e Gavata; Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste: Farmacia C. Zanetti; G. Serravalle; Zara: Farmacia N. Andriovichi; Trento: Giampio Carlo, Friari G., Santoni; Venezia: Bötter, Graz, Ghiloviti; Udine: G. Fradimani, Jachet; Milano: Stabilimento C. Erba; Via Marsala, N. 8 e sua succursale, Galeri Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni & comp.; Via Sala N. 16; Roma, via Prato, N. 96 e tutte le principali Farmacie del Regno.



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei topi, serci, talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiarando con piacere che il signor A. Comasatti ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione e di fabbricazione di pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIPE e l'effetto ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50

Trovati vendibile in UDINE presso l'ufficio annunzi del giornale "IL FRIULI", Via della Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Table with multiple columns showing train schedules between various stations like Udine, Trieste, and Udine. Includes arrival and departure times.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

AMBULATORIO

della Società Fratelli dell'Infanzia (Via della Prefettura n. 14) aperto al Lunedì, Martedì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI dalle ore 11 alle 12 Specialista dott. Antonio Gambarotto soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, GRECCHE, NASO dalle ore 16 alle 14 Specialista dott. Oscar Luzzatto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE dalle ore 14 alle 15 Specialista prof. Guido Berghini.

MALATTIE DELLA PELLE dalle ore 15 alle 16 Specialista dott. Giuseppe Muraro.

La Stagione "La Saison" Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue uguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati e l'aggiornato.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Passaporti a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento.

Per l'Italia: Anno Sem. Trime. Piccola edizione L. 8.- 4.50- 3.50 Grande " 6.- 3.- 2.-

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, le si occupa esclusivamente del vestire dei bambini del quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e degli accessori della Tavola Annua, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svegli, a giochi, a sorpresa, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per intruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento.

Per un anno L. 4.- Semestre L. 2.50. Per associarsi, dirigersi all'Ufficio Periodici, Hoepf Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale. Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Acqua d'Oro

preparata dalla premista Profumiera ANTONIO LONGEGA

Signora! - I capelli di un colore Biondo Dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa Acqua d'Oro, poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre dell'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e nel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tinte Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non ostante che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli".

Tintura Egiziana Istantanea Il colore naturale

Per aderire alle molte domande che mi spengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una s. in bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, avverte tutte quelle signore e signori, che oltre alle solite scatolette in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bello colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinte istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4.- Piccola L. 2.50. Trovati vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale "Il Friuli" Via della Prefettura n. 6.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso. Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza. FORNITURE COMPLETE per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc. Servizio accurato.

Le migliori tinture del mondo.



ricognoscute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili le seguenti: Rigeneratore universale Ristoratore dei Capelli. Er. Li. Rossi Firenze. ANTONIO LONGEGA Venezia. Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 2.

TINTURA COLORE CAPILLI INSTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 8 bottiglie, e di più, lascia i capelli pigri come prima, e la loro porosità, conservandone la loro lucidezza naturale. - Alla scatola L. 2.

CERONE AMERICANO

È la "Cremette" - Unica tintura solida e forma di cosmetico preferita, quanto si trovano in commercio. Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50. Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura N. 6.

LA RICCIOLINA



vera e propria tintura insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI POGGIOLI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. L'immediato successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il "pettine" passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è, confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali, a questo prezzo. Si vende in bottiglia da L. 1.50 a L. 2.50. Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4225 - Venezia. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI".

VERA ACQUA DE' GIUGI E GELSOMINI



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giugio e Gelsomino. La virtù di questa Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della giovinezza, e s'apartano le macchie rosse. Qualunque signora, che non sia gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giugio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale. Prezzo: alla bottiglia L. 1.50. Trovati vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale "IL FRIULI", Udine, via della Prefettura n. 6.